

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 2015 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 151, COMMA 6, DEL T.U. LEGGE 267/2000

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*.

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

Questo ente non ha partecipato alla sperimentazione e pertanto nell'esercizio 2015 ha provveduto ad applicare il principio contabile della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 provvedendo a:

- riaccertamento straordinario dei residui;
- applicazione del principio della competenza potenziata;
- istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- costituzione del fondo pluriennale vincolato.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2015 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione conoscitiva,

conservando carattere autorizzatorio i documenti contabili “tradizionali”. La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un’articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all’oggetto). **Unità di voto** ai fini dell’approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- l’evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.
- l’applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l’imputazione all’esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l’effettuazione della complessiva spesa dell’investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata è assicurata dal “fondo pluriennale vincolato”. Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione dei finanziamenti e l’effettivo impiego di tali risorse;
- le previsioni dell’articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell’armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l’obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione dell’Assemblea dei soci n. 2 del 27/04/2015.



CONSORZIO AREA MARINA PROTETTA
PORTO CESAREO



Comune di Porto Cesareo



Comune di Nardò



Provincia di Lecce



Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
DIREZIONE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA

Con deliberazione n° 5 del 07/08/2015 dell'Assemblea dei Soci, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2015, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale 2015-2017, redatti secondo il DPR n. 194/1996, aventi funzione *autorizzatoria*;

Con la medesima deliberazione n. 5 in data 07/08/2015 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2015-2017 redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011, avente funzione *conoscitiva*.

Con deliberazione dell'Assemblea n°2 del 27/04/2015 si è ha proceduto, ai sensi dell'art.3 comma 7 del D.Lgs 118/2011 e successive modifiche, al riaccertamento straordinario dei residui, attività diretta ad adeguare lo stock dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014.

Le risultanze del provvedimento hanno determinato:

- Fpv di parte corrente 2015 € 156.425,87;
- Fpv di parte capitale 2015 € 143.825,61;
- Fpv di parte corrente anno 2016 € 133.051,18;

Avanzo di amministrazione € 132926,09;

L'avanzo di amministrazione applicato da vincolo di destinazione è di € 70.000,00 (quote ministeriali stanziato nel 2014 successive all'assestamento, incassate e non impegnate progetto contabilità ambientale) e di € 27.000,00 spese di investimento.

Con Deliberazione n° del si è provvedo al riaccertamento ordinario dei residui che ha definito i seguenti risultati:

- Residui attivi eliminati € 0,00;
- Residui passivi eliminati € 19.598,16;
- Somme reimputate in entrata e uscita al 2016 € 55.096,84;
- Somme reimputate in uscita con aumento Fpv 2016 € 47.751,12



CONSORZIO AREA MARINA PROTETTA
PORTO CESAREO



L'esercizio 2015 si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari ad € 52.245,14 così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				403.368,69
RISCOSSIONI	(+)	27.860,71	563.615,66	591.476,37
PAGAMENTI	(-)	1.490,63	665.175,98	666.666,61
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			328.178,45
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			328.178,45
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.439,91	510.219,74	514.659,65
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.765,44	608.025,22	609.790,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ^(a)	(-)			133.051,18
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ^(a)	(-)			47.751,12
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)^(a)	(=)			52.245,14



Le entrate sono determinate dalle previsioni di competenza comprese delle somme riaccertate nell'anno 2015, stesso procedimento effettuato per le uscite.

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

ENTRATE	COMPETENZA						
	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	% di definit.	Accertamenti	Riscossioni	% di realizz.	Residui della competenza
1	2	3	4	5	6	7	8
Titolo II - Entrate deriv. da contributi e trasf. correnti dello Stato, della Regione e di altri del sett. pubb., anche rapp. all'es. di funzioni delegate dalla Regione	782.203,17	866.857,36	110,82	865.046,08	522.773,59	60,43	342.272,49
Titolo III - Entrate extratributarie	79.808,93	82.992,93	103,99	79.138,13	4.495,07	5,68	74.643,06
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	95.680,00	93.781,56	98,02	89.781,56	8.198,40	9,13	81.583,16
Titolo V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Entrate per servizi per conto di terzi	171.000,00	103.500,00	60,53	39.869,63	28.148,60	70,60	11.721,03
TOTALE.....	1.128.692,10	1.147.131,85	101,63	1.073.835,40	563.615,66	52,49	510.219,74
Avanzo di amministrazione	97.000,00	97.000,00	====	=====	=====	=====	=====
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	156.425,87	156.425,87	====	=====	=====	=====	=====
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto	143.825,61	143.825,61	====	=====	=====	=====	=====
Fondo di cassa al 1° gennaio	403.368,69	328.178,45	====	=====	=====	=====	=====
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	1.525.943,58	1.544.383,33	97,06	1.073.835,40	563.615,66	52,49	510.219,74

SPESE	COMPETENZA							
	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	% di definizione	Impegni		Pagamenti	% di realizz.	Residui della competenza
				Totale	di cui spese correlate alle entrate			
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Titolo I - Spese correnti	1.092.437,97	1.180.276,16	108,04	1.020.475,52	0,00	436.668,83	42,79	583.806,69
Titolo II - Spese in conto capitale	262.505,61	260.607,17	99,28	212.856,05	0,00	191.708,09	90,06	21.147,96
TOTALE SPESE FINALI.....	1.354.943,58	1.440.883,33	106,34	1.233.331,57	0,00	628.376,92	50,95	604.954,65
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	171.000,00	103.500,00	60,53	39.869,63	0,00	36.799,06	92,30	3.070,57
TOTALE.....	1.525.943,58	1.544.383,33	101,21	1.273.201,20	0,00	665.175,98	52,24	608.025,22
Disavanzo di amministrazione	0,0	0,0	====	=====	=====	=====	=====	=====
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	1.525.943,58	1.544.383,33	101,208	1.273.201,20	0,00	665.175,98	52,24	608.025,22

Le tabelle sopra riportate evidenziano:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato. La variazione intervenuta, denota una capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni

Le differenze sostanziali riscontrate tra previsioni iniziali e previsioni definitive nonché tra previsioni definitive e accertamenti/impegni permettono di rilevare che lo scostamento delle previsioni iniziali e definitive è dovuto all'assestamento al bilancio con l'erogazione da parte Ministero dell'Ambiente della seconda tranches di riparto pari a 125.060,43 e la diminuzione della partita di giro relativa lo split payment gestito manualmente con l'inserimento di due impegni di spesa in fase di liquidazione, uno per la parte destinata al fornitore e l'altro per il versamento dell'iva a mezzo F24 ep il mese successivo.

La percentuale relativa la realizzazione degli interventi pari ad 52,54 % risulta "bassa" in quanto gli stanziamenti definitivi da parte del Ministero vengono indicati ed erogati nella totalità dei casi oltre il mese di giugno la prima tranches e la seconda entro il 30/11 di ogni anno.

Nell'anno 2015 a seguito dell'acquisto di un nuovo software di contabilità pubblica si è provveduto ad allineare la situazione dell'inventario dei beni mobili di uso pubblico di cui all'art. 230 D. Lgs.n.267/2000 al 31/12/2015.

IL DIRETTORE
(Dr Paolo D'Ambrosio)

IL PRESIDENTE
(Remi Calasso)

ALLEGATI:

- Conto consuntivo 2014
- Elenco dei residui attivi e passivi per anno di provenienza
- Conto economico
- Conto patrimoniale
- Prospetto di conciliazione
- Il prospetto dati SIOPE e conto cassa al 31/12/2014 prodotti dalla Tesoreria;
- Relazione progetti gestiti 2015
- Rendiconto economale
- siope